

Attività virtuosa nella provincia lotta contro pregiudizi e paure



aido

gliere iscrizioni, è proprio per far aumentare la consapevolezza e la conoscenza delle persone che l'Aido organizza eventi e progetti per le scuole, che rappresentano le prime interlocutrici dell'associazione. Sono principalmente progetti a lungo termine, «perché i minorenni non si possono iscrivere, ma auspichiamo che chi riceve determinate informazioni da ragazzo poi prenda consapevolmente la decisione di donare in futuro e che trasmettano queste informazioni anche a casa». Le scuole sono molto collaborative: «Il loro contributo è enorme, perché danno priorità a questo tipo di progetti, che sono in vista di un bene comune, e ogni anno dimostrano di riconoscere il loro valore». Dal prossimo anno scolastico, infatti, partirà un nuovo progetto in Provincia, per il quale non sono ancora stati definiti i dettagli, ma che vedrà ancora una volta i ragazzi come protagonisti: «Recluteremo dei piccoli ambasciatori Aido, perché abbiamo bisogno di giovani informati e di giovani che informano gli altri», anche dal momento che i ragazzi delle scuole si sono sempre dimostrati entusiasti di spendersi per una causa più che buona. Tuttavia, la scuola non è

l'unico veicolo: «Le nostre sedi sono aperte a determinati orari con i volontari sempre felici di fornire spiegazioni. Ci sono anche un sito internet e una pagina Facebook chiamata Aido Provinciale di Alessandria, se mi scrivono lì sono ben contenta di rispondere». Questa opera divulgativa, continua Biancato, funziona bene: le persone, se ben coinvolte e informate, rispondono positivamente. Per questo, «abbiamo sempre bisogno, anche adesso, di tanti volontari che diano a disposizione il loro tempo per fare opera di divulgazione». «Ci rendiamo conto che - continua la presidente -, al di là dei pregiudizi, spesso le persone non sanno come fare per esprimere la volontà di donare gli organi, ma vorrebbero farlo», oppure avevano firmato la dichiarazione tanti anni fa e hanno dubbi sulla loro valenza. Per facilitare il processo, da qualche anno è

partito il progetto 'Una scelta in Comune', una nuova modalità di dichiarazione della volontà di donare gli organi al momento del rinnovo o rilascio della carta d'identità. A Novi sono in continuo aumento le persone che hanno sfruttato questa opportunità: secondo il sito ufficiale del Centro Nazionale Trapianti, alla fine del 2016 i consensi erano 589, mentre al 2 maggio 2017 sono 821, con un incremento rispetto al 2016 di oltre il 39%. È un ottimo risultato, se si considera che da quando il Comune di Novi ha aderito al progetto, il totale dei rilasci o rinnovi del documento d'identità è stato di 822. E il nostro è uno dei comuni più virtuosi della Provincia: se Novi ha registrato una sola opposizione, ad Asti ce ne sono state 67, a Casale 11 e ad Alessandria 7. In totale, in Piemonte ci sono stati 37.267 rilasci: 33.117 consensi (88,9%) e 4.150 opposizioni.

AIDO NOVI

Trent'anni di impegno per costruire la nuova cultura della donazione

L'Aido Novi ha più di trenta anni e ha sempre perseguito i suoi obiettivi attraverso le più variegate attività sul territorio con un lavoro informativo e divulgativo legato all'atto libero e gratuito della donazione, finalizzato a favorire il dibattito attorno alle attività dei trapianti, per promuovere la cultura del dono degli organi, allo scopo di partecipare e vincere la quotidiana corsa per la vita dei tanti malati in attesa del dono più bello.

Questo dibattito lo ha portato nelle famiglie, nelle scuole, nelle parroc-

chie, nelle corsie d'ospedale, nei luoghi di lavoro, sui media locali, nelle strade e nelle piazze.

L'Aido entra nella comunità e partecipa alla sua vita anche attraverso manifestazioni come la Conferenza in programma martedì 9 maggio, al Museo dei Campionissimi. Con questo evento si conclude un percorso formativo che si è articolato su 17 classi coinvolgendo più di trecento alunni degli istituti scolastici di istruzione superiore ed i loro insegnanti. Il lavoro dei volontari Aido ha raggiunto anche le famiglie dei ra-

gazzi che ora, da protagonisti di questa Conferenza, testimonieranno e confronteranno la loro esperienza con medici, esperti del settore di assoluto valore nonché personalità della comunità civile e religiosa.

«Ancora una volta - ha dichiarato la Presidente del Gruppo, Isabella Sommo - l'Aido intende muovere, attraverso l'opera gratuita e volontaria dei suoi associati, la sensibilità delle persone, perché possano operare scelte consapevoli. Scelte che sono al contempo testimonianza che interroga e dà

risposte ai familiari, agli amici, ai conoscenti. Così di bocca in bocca, di cuore in cuore, il messaggio della donazione di sé dopo la morte, percorre tutta la strada della solidarietà. Una buona strada, ma non siamo arrivati alla fine; non saremo mai alla conclusione del percorso. Il nostro è un compito che inizia e non finirà neppure quando le liste d'attesa non esisteranno più. Perché noi vorremmo annullarle, non per l'oggi o per il domani, ma per sempre. Ecco il nostro obiettivo che passa, evidentemente, anche attraverso i ri-

sultati che ci attendiamo da progetti come la Conferenza del 9 maggio. Per noi dell'Aido - prosegue la Presidente Sommo - la vera missione è fare cultura. Rendere la società sempre più informata e consapevole delle potenzialità, dell'efficacia sanitaria del trapianto e al contempo della bellezza insuperabile del dono. Nulla può sostituire la 'cultura del dono' e nulla vale quanto un gesto d'amore gratuito, anonimo e solidale. Aido è questo. La nostra Associazione proietta la comunità civile ben al di là delle scelte, doverose e da so-

stenere, dei Comuni, delle ASL o di altre iniziative legate ad aspetti burocratici», ha concluso la Presidente.

Alla conferenza saranno presenti gli studenti dell'Istituto Amaldi/Doria e dell'IIS Ciampini/Boccardo che intervorranno insieme a Anna Guermani del Coordinamento Regionale delle Donazioni e dei Prelievi di Organi e Tessuti Piemonte e a Maurizio Prato, Vice Presidente Aido Gruppo Frederick Novi e Medico Rianimatore e a Nicoletta Vivaldi, Anestesista/Rianimatore, già coordinatore dei prelievi e



Alessandro Nanni Costa

delle donazioni di organi e tessuti - ASO di Alessandria. I lavori saranno chiusi dal Vescovo della Diocesi di Tortona, Padre Vittorio Francesco Viola e da Alessandro Nanni Costa, Direttore del Centro Nazionale Trapianti-Istituto Superiore della Sanità. Modererà il dibattito Luciano Asborno, giornalista de *Il Piccolo*.



CET 1* RATIO 31,36%
AL TOP IN ITALIA.
DAL 1898 LA NOSTRA FORZA
È LA SOLIDITÀ PATRIMONIALE.

BANCAFINNAT.IT



BANCA FINNAT

* Indice di solidità patrimoniale al 31.12.2015.